

## ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 30</b>	17	<b>Gattugno</b>	
	18,15	<b>Casale C.C.</b>	Bertolotti Dante e Mora Alba
<b>Domenica 31</b>	10	<b>Ramate</b>	Giuseppe e Alessandro, suore Gabriella, Espedita e consorelle, Marzoli Claudia, Cova Ugo, Tassera Carmen e Lino, Teresina e Gianni Curti, fam. Amisano e Gemelli
	11,15	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Lunedì 1</b> Tutti i Santi	10	<b>Ramate</b>	
	14	<b>Cimitero Montebuglio</b>	Tutti i defunti – <b>in caso di pioggia in chiesa parrocchiale</b>
	15	<b>Cimitero Casale C.C.</b>	Tutti i defunti – <b>in caso di pioggia in chiesa parrocchiale</b>
	20.30	<b>Casale C.C.</b>	<b>Recita del Santo Rosario</b>
<b>Martedì 2</b> Commemorazione di tutti i fedeli defunti	15	<b>Casale C.C.</b>	Commemorazione di tutti i defunti
	18	<b>Ramate</b>	Marino Montebovi, Bice e Carlo Nolli
<b>Mercoledì 3</b>	09.00	<b>Casale C.C.</b>	Momento di preghiera
<b>Giovedì 4</b> S. Carlo Borromeo	18	<b>Casale C.C.</b>	Rocco, Lina e Giovanni, Porta Pietro, Vittoni Italo, Cerutti Elvira e figli, Pierina, Attilio, Ilva, Quinto, Costantino
<b>Venerdì 5</b>	18	<b>Ramate</b>	Silvia Clemente, Carmelo e Rosina
<b>Sabato 6</b>	17	<b>Montebuglio</b>	
	18,15	<b>Casale C.C.</b>	Coscritti 1963, Gallo Francesco, Mastrolorenzo Antonietta
<b>Domenica 7</b>	10	<b>Ramate</b>	Maria, Teresa e Bruno Melloni, nonno Gianni, nonna Piera e Massimo
	11,15	<b>Casale C.C.</b>	Caduti di tutte le guerre
	14.30	<b>Casale C.C.</b>	<b>Ora Mariana</b>

### Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

**Per qualsiasi necessità** Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it  
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 31 ottobre 2021

**XXXI Domenica del tempo ordinario**

(Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34)

**Amare Dio sopra tutte le cose  
e il prossimo "Fratelli tutti"**



## TELEGRAFICAMENTE

Qual è, nella Legge, il più grande comandamento? Lo sapevano tutti in Israele qual era: il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato (Genesi 2,2).

La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, ma colloca al cuore del Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai. Un verbo al futuro, come per un viaggio mai finito... che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Il percorso della fede inizia con un «sei amato» e si conclude con un «amerai». In mezzo germoglia la nostra risposta al corteggiamento di Dio.

Amerai Dio con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo come te stesso. Gesù non aggiunge nulla di nuovo: la prima e la seconda parola sono già scritte nel Libro. La novità sta nel fatto che le due parole fanno insieme una sola parola, la prima. L'averle separate è l'origine dei nostri mali, dei fondamentalismi, di tutte le arroganze, del triste individualismo.

Ma amare che cosa? Amare l'Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza; ogni briciola di pane buono, un atto di coraggio, un abbraccio rassicurante, un'intuizione illuminante, un angolo di armonia. Amerò ciò che Lui più ama: l'uomo, di cui è orgoglioso.

Ma amare come? Mettendosi in gioco interamente. Lasciando risuonare e agire la forza di quell'aggettivo «tutto», ribadito quattro volte. Il tutto di cuore, mente, anima, forza. Noi pensiamo che la santità consista nella moderazione delle passioni. Ma dov'è mai questa moderazione nella Bibbia? L'unica misura dell'amore è amare senza misura.

Amerai con tutto, con tutto, con tutto... Fare così è già guarigione dell'uomo, ritrovare l'unità, la convergenza di tutte le facoltà, la nostra pienezza felice: «Ascolta, Israele. Questi sono i comandi del Signore... perché tu sia felice» (Deuteronomio 6,1-3). Non c'è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell'uomo, nessun'altra risposta al male del mondo che questa soltanto: amerai Dio e il prossimo.

Per raccontare l'amore verso il prossimo Gesù regala la parabola del samaritano buono (Luca 10,29-37). Per indicare come amare Dio con tutto il cuore, non sceglie né una parabola, né una immagine, ma una donna, Maria di Betania «che seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola» (Luca 10, 38). Gesù ha trovato che il modo di ascoltare di Maria fosse la «scelta migliore», la più idonea a raccontare come si ami Dio: come un'amica che siede ai suoi piedi, sotto la cupola d'oro dell'amicizia, e lo ascolta, rapita, e non lascerà cadere neppure una delle sue parole. Amare Dio è ascoltarlo, come bambini, come innamorati.  
(E. Ronchi)

### VISITA PASTORALE UPM 14 E 15 DEL VESCOVO F.G. BRAMBILLA

**Giovedì 4 novembre: 10.00** incontro Vescovo con il mondo della Sanità (ore 10 Direzione ASL e ore 11 Ospedale Madonna del Popolo – COQ) - **16.30** Visita: Il Garofalo – Gravellona Toce - **21.00** incontro al Cinema di Oratorio v. Cigala Fulgosi, 25 in Stresa Vescovo e mondo del Volontariato e Associazioni.

**Venerdì 5 novembre: 10.30** Vescovo con mondo del Turismo: operatori e assessori - **21.00** Incontro: Vescovo e il mondo del lavoro (Forum di Omegna)

**Sabato 6 novembre: 10.00** Incontro con operatori del mondo della Scuola (Cinema di Ornavasso) - **21.00** incontro – Vescovo e Sindaci e amministratori locali (Al Gran Hotel Dino di Baveno)

**Domenica 7 novembre:** Saluto al Santuario e ore 10.30 S. Messa a Ornavasso

### ORA MARIANA

Domenica 7 novembre alle ore 14.30 chiesa Parrocchiale Casale Corte Cerro

### DOMENICA 7 NOVEMBRE RICORDIAMO I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Santa Messa ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Casale

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO CASALE E RAMATE INSIEME

La Comunità Parrocchiale festeggia gli anniversari di matrimonio: **1° 5° 10° 15° 20° 25° 30° 35° 40° 45° 50° 55° 60°**, con una celebrazione in Chiesa, il 28 novembre alle ore 11.15 a Casale Corte Cerro. Verranno distribuiti gli inviti che dovranno essere restituiti compilati, a don Massimo direttamente o messi nella buca delle lettere della casa parrocchiale entro giovedì 25 novembre. Dato che l'unica nostra fonte è il registro della Parrocchia, per cui i matrimoni celebrati a Casale e Ramate, chi volesse partecipare e si è sposato fuori lo comunichi in Parrocchia. Al termine della celebrazione, i partecipanti sono invitati ad un momento di condivisione fraterna nel salone del baitino.

### GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Sono state raccolte 1033,00 offerte devolute al Centro Missionario Diocesano

### AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Brughera Luciano**  
Ricordiamolo nella preghiera con la sua famiglia

## Il Vescovo incontra e parla dei giovani

Settimana scorsa il Vescovo Franco Giulio Brambilla ha dedicato alcuni giorni alla visita del nostro territorio, in un itinerario che lo ha portato tra le varie parrocchie, ma che prima di tutto ha significato incontro e confronto con le persone che sostengono la Chiesa e la costituiscono. Tanti sono i temi e i problemi all'interno della Chiesa e della singola parrocchia (la quale, per quanto piccola, può sempre dimostrare una grande vivacità), ecco perché in occasione di questa visita sono stati organizzati incontri diversi per interlocutori diversi: per esempio con i catechisti, o la riunione per i volontari della Caritas. In particolare, venerdì 15 ottobre, si è tenuto l'incontro tra il vescovo e i giovani: per partecipare il requisito richiesto non era tanto quello anagrafico, quanto l'interesse verso il tema dei ragazzi e di come aiutarli nel loro cammino di vita e di fede. L'incontro si è svolto in modo molto semplice, pratico e colloquiale: il Vescovo ha voluto prima ascoltare le domande (poste sia dai ragazzi che dai genitori) per tentare di rispondere a tutte con un unico discorso, lasciando poi spazio per altri interventi, considerazioni e condivisione di esperienze.

Le domande hanno riguardato vari temi quali, per esempio, la scarsa presenza in chiesa che si nota dopo la cresima, la socialità profondamente modificata dal Covid-19, come stimolare le famiglie a tornare in chiesa e non solo le singole persone; è stato chiesto anche al Vescovo quando una fede può dirsi ormai adulta, quali esperienze potrebbero fare i ragazzi, e cosa possono fare gli adulti per i giovani.

Quello che più mi ha colpito nelle risposte di Mons. Brambilla è stata la sua empatia e comprensione nei confronti dei giovani (nonostante il divario generazionale), un po' come se non avesse mai dimenticato cosa voglia dire avere quell'età. Non esistono ovviamente risposte semplici e immediate alle domande poste: per esempio, non c'è una magia che costringa i ragazzi a non abbandonare la Chiesa dopo la Cresima; possiamo però prendere atto del fatto che l'età in cui si riceve la Cresima è un periodo di grande cambiamento e interrogazione personale, un periodo in cui si mettono in discussione molte relazioni e aspetti della vita, tra cui anche quello della fede. Essere consapevoli di questo è già un passo in più che può aiutarci ad analizzare la situazione senza scoraggiarci.

Anche a proposito della pandemia affrontata e vissuta dai giovani, il vescovo ha avuto parole chiare parlando di questo periodo come di "anni rubati", e sottolineando la particolare attenzione che bisognerebbe avere verso coloro che contemporaneamente hanno affrontato un "passaggio" (dalle elementari alle medie, dalle medie alle superiori e dalle superiori all'università) o verso chi ha vissuto nel dubbio e nel senso di colpa di aver trasmesso il virus ad altri, in particolari ai nonni.

Infine, riprendendo la tipica domanda "cosa possiamo fare per i giovani?", ha invitato i presenti a cambiare prospettiva, a non "caricare" dubbi e aspettative solo sui ragazzi, ma a chiedersi anche: "Cosa possiamo fare per gli adulti?". Sarebbe un bell'esercizio per ognuno di noi tentare di rispondere a questa domanda. (B.)